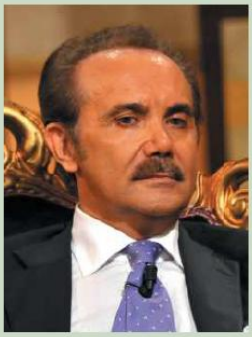
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

diffusione:9304
tiratura:22827

IL PUNTO DI MAURO MASI*

Wikipedia, la verifica serve sempre

Wikipedia è divenuta nel tempo uno dei pilastri fondamentali di quello che possiamo definire l'ecosistema Internet. Nata tra il 2000 ed il 2001 da un'idea di **Jimmy Wales** e **Larry Sanger** che svilupparono un servizio offerto dal piccolo portale Nupedia creando una vera e propria enciclopedia online alimentata dal basso, in pochi anni ha raggiunto milioni di voci (erano più di 35 milioni nel 2022) e centinaia di diverse edizioni. Ora però nel pieno del ciclone del fenomeno «fake-news», c'è da chiedersi se il meccanismo di alimentazione dal basso e sostanzialmente privo di controlli con cui è cresciuta Wikipedia non vada messo in discussione.



Mauro Masi

Il tema dell'affidabilità di una enciclopedia scritta direttamente dal pubblico non è nuovo; ricordo in proposito un fulminante articolo di **Umberto Eco** («Come copiare da Internet», *l'Espresso* 16/1/2006) di oltre dodici anni fa; purtuttavia le circostanze attuali ne rendono impellente una chiarificazione. Questa dovrebbe partire dall'assunto che se si ritengono i social in qualche modo responsabili della diffusione incontrollata delle «fake-news» (e delle conseguenti distorsioni che queste generano) Wikipedia lo è altrettanto e quindi va posta – come si sta giustamente facendo con Facebook, Twitter etc – sul banco degli imputati. In questo contesto c'è inoltre da aggiungere che Wikipedia si è sviluppata anche sottolineando di avere nel proprio sistema una capacità di autocorrezione (nel senso che tutti potevano intervenire per correggere degli errori o presunti tali) semplice e diretta quando poi nei fatti la possibilità di intervenire per modificare notizie o riferimenti è affidata a una procedura estremamente complessa e tortuosa (come chiunque può constatare direttamente) dagli esiti incerti.

Per cui bisogna tornare alla domanda che Umberto Eco già si faceva nel 2006: «chi controlla a Wikipedia non solo i testi ma anche le correzioni??» Chi lo sa? Ma se diciotto anni fa tutto sommato ci si trovava di fronte a qualcosa di sostanzialmente innocuo ora tutto ciò non è più accettabile perché, come si è visto in questi mesi, la disinformazione sistematica in rete (parlando, ovviamente, in termini generali) è divenuta troppo pericolosa e deve essere contrastata con tutti i mezzi offerti dagli ordinamenti nazionali e da quello internazionale.

E c'è poi un elemento aggiuntivo che riguarda i giovani e i giovanissimi. Da una recente ricerca condotta da una grande casa editrice risulta che negli Usa nella fascia di età 10/15 anni è proprio Wikipedia a essere considerata la fonte più attendibile di ricerche sul Web. Un indice di grande successo ma anche una grande responsabilità per l'enciclopedia on line che impone (o imporrebbe) la necessità di essere sempre più trasparenti e verificabili.

***delegato italiano alla Proprietà intellettuale**
CONTATTI: mauro.masi@consap.it

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato